



ti ma, dopo aver girato a vuoto per più di un'ora per cercarlo si sono resi conto che non avrebbero avuto il tempo di vederlo... tutto, ma proprio tutto, chiude inesorabilmente alle 5 pm!

17 agosto 2011

Ci siamo fermati a Dunbarton per visitare il castello che fa parte del circuito Membership, quindi gratuito (per fortuna!). Da quella rocca di origine vulcanica si gode un bellissimo panorama ma il castello? Della costruzione principale vedi due stanze di cui una, adibita a shop, l'altra con due risicate divise e alcune pietre incise, la prigione inagibile per ristrutturazione (ma scommetto che non avrebbe offerto granché) e la polveriera... è una polveriera! Una casetta con quattro finti barili di polvere da sparo... andiamo oltre! La nostra meta odierna è New Lanark, un sito di cosiddetta archeologia industriale, attualmente patrimonio dell'Unesco. Prima di arrivarci, però, ci fermiamo a Motherwell perché Dona deve trovare la maglia della squadra di calcio locale da portare a suo nipote. Riusciamo a trovare il negozio ufficiale e conquistiamo il trofeo!

Lanark è più avanti, solo una ventina di chilometri, arriviamo che sono le 4 pm e ovviamente alle 5 chiudono, quindi inutile entrare adesso, aspettiamo domani. Tornare in paese è inutile; è fastidioso girare in un posto dove è tutto chiuso a parte qualche pub, eppure il paese sarebbe carino. Andiamo a piedi alle Falls Of Clyde, il percorso nel bosco è ben tenuto e dalla nostra

abbiamo il fatto che per tutto il giorno non ha piovuto. Stanotte dormiremo nel park di New Lanark (non c'è scritto non overnight). La serata è bella, il cielo azzurro, finalmente riusciamo a fare la nostra solita tavolata. Il posto è defilato e non diamo fastidio a nessuno.

18 agosto 2011

Questa mattina siamo andati a visitare New Lanark. È un villaggio operaio risalente ai primi dell'Ottocento. Il suo fondatore aveva costruito un grande opificio per la filatura e tessitura del cotone che sfruttava come forza motrice l'acqua del vicino fiume Clyde. Oltre alla fabbrica aveva costruito case per gli operai, scuola, chiesa e forniva anche un'assistenza sanitaria gratuita; cose molto avveniristiche per l'epoca.

Ovviamente chi viveva e lavorava a New Lanark non faceva una vita semplice; si lavorava non meno di dieci ore al giorno (compresi i bambini di 10 o 12 anni) con un'ora per la colazione e una per il pranzo, inoltre avevano le domeniche festive e due giorni di festa all'anno. Chiaramente rispetto alla situazione della maggior parte degli altri lavoratori dell'epoca, queste erano condizioni decisamente più accettabili.

Per il nostro metro invece tutta l'intera struttura ha più l'apparenza di un campo di lavori forzati dove tutto è scandito da obblighi e svolgimento di mansioni. Visitando la casa del fondatore di tutto ciò, c'è da dire che pur essendo una persona dalle possibilità economiche non indifferenti, viveva in una casa spartana